

Sport

Sport-business
sale l'interesse
Un '92 boom:
1331 miliardi

■ Neostate qualche illustre del mondo (i russi) sale l'interesse del mondo degli affari per lo sport. Nel '92 l'impulso economico dell'industria verso lo sport come veicolo pubblico si è riaccesa. La Rai ha speso 1.331 miliardi (contro i 1.228 del 1991) per lo sport. Lo si desume da una ricerca che verrà presentata nel corso del primo Forum mondiale sport business in programma a Milano il 23 e 24 novembre.

Catanzaro calcio gratis al Comune
«Prima vogliamo vedere i conti»

■ Il presidente del Catanzaro vuole regalare la squadra di calcio al Comune. Gli amministratori non vogliono però che il Comune si assuma la gestione del club. Per questo il Comune municipale dello sport che ha deciso di acquistare dall'ente locale i diritti sulla situazione economica della società. Da domani i rumors quotidiani emergenza pallone a Catanzaro (senza C2) continua.

Giro '93 con novità

Presentata la corsa e la Fininvest fa subito le prove di trasmissione con uno show: De Zan storica «voce della Rai» spettatore in platea. Percorso duro con cinque arrivi in salita e tre prove a cronometro con una lunga scalata verso Sestriere. Un appuntamento per veri big

Ciak, si pedala

Presentato a Milano da Massimo De Luca il 76° Giro d'Italia. Un Giro duro, impegnativo ma con meno cronometro stavolta saranno solo tre. C'è anche una cronoscalata (Sestriere) di 55 km. Dice Chiappucci: «Più che a me, essendo una salita con pendenza costante, è adatta a Indurain». Lo spagnolo e Bugno hanno già garantito la presenza. Più amletico Chiappucci che sta valutando il suo calendario.

DARIO CECCARELLI

MILANO La gran rivoluzione televisiva sempre che vada avanti è già cominciata. Adriano De Zan con la sua abbinatura metallica è seduto in platea come tutti. Niente palco, questa volta da incapace di classe: tra un gran sorriso come se avesse due mollette dietro le orecchie. Sul palco a presentare il nuovo Giro d'Italia c'è Massimo De Luca, il responsabile dei servizi sportivi della Fininvest. Parte un po' teso ma poi come in una tappa piena di saliscendi e scisciole. Lo aiuta Candido Cannavò, direttore della «Gazzetta dello sport» che per salutare il Giro che verrà s'aggrappa addirittura ai sacri valori della nazione in funzione anti-leghista. «Si va dalle Alpi alla Sicilia, un nastro di 2000 km dell'Italia che vuole restare italiana».

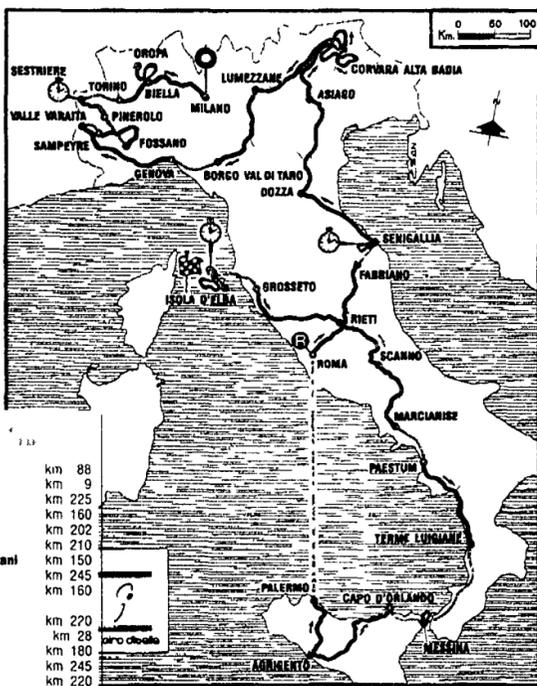
Retorica? Qualche anno fa ci saremmo messi a ridere. Ora questi tempi balordi qui sfidano perfino queste surreali invocazioni morignolanti. Ma ecco il difattista Chambrette con tanto di caschetto e tuta sulla quale campeggia la frase «Gruppo ciclistico della Rai». Provoca come sempre e tutti come sempre per dimostrarsi disinvolto ridacchiano a sproposito farfugliando risposte assurde. Il pezzo forte viene dalla accoppiata Bartali-Vianello un siparietto di classe. Torna poi al 56 quando Vianello in coppia con Tognazzi si esibiscono in «Giro a segno». «È tutto da rifare», è nato allora un nuovo sempre attuale.

Ecco il 76° Giro ed ecco le prove di trasmissione del team

Fininvest. Niente male. De Luca se la cava bene ma non sarà lui lo speaker della carovana. «Non sono un competente», spiega De Luca. «Ma lo speaker è l'ultimo problema. Abbiamo delle idee ma lo decideremo più avanti. Su una cosa invece sono categorico: il Giro resterà alla Fininvest. Non vogliamo restituirlo alla Rai. L'abbiamo preso per trasmetterlo non per inserirlo in una trattativa. Quasi tutto lo sport grazie all'Eurovisione è della Rai. Il Giro è una delle poche manifestazioni che potevamo soffiargli. Nei panni della Rai i avrei blindato chiuso in «cassaforte».

Bene, ma al di là di tutte queste beghe televisive come è il nuovo Giro d'Italia? I commenti (vedere pezzo a fianco) sono concordi nel dire che è bello impegnativo all'altezza delle ultime edizioni. Miguel Indurain novello sposo come sempre depista elegantemente. «Un bel Giro un Giro per tutti». Tutte le parole in realtà come ha arguito sottovoce Maurizio Fondriest (a parlare è il migliore) questo sarà un Giro per pochi. I soliti nomi Indurain, Bugno, Chiappucci e forse Chioccioli. Gli altri, tranne inspiegabili miracoli punteranno a obiettivi minori.

Due gli elementi fondamentali della corsa: le montagne con cinque arrivi in salita e le cronometre, cioè la specialità sulla quale l'anno scorso Indurain ha cementato la sua superiorità. Le frazioni a cronometro sono tre il cronoprologo di 9 km a Portoferraio, quella di Senigallia (10° tappa, 28 km)



Giorno	Tappa	Partenza	Arrivo	km	Caratteristiche
Domenica 23	5	14	15	88	Isola d'Elba (Porto Azzurro)
Lunedì 24	5	24	25	9	Portoferraio (cron. ind.)
Martedì 25	5	25	26	225	Grosseto-Rieti
Mercoledì 26	5	26	27	160	Rieti-Scanno
Giovedì 27	5	27	28	202	Scanno-Marcianise
Venerdì 28	5	28	29	210	Paestum-Terme Luigiane
Sabato 29	5	29	30	150	Messina (circ. Monti Peloritani)
Domenica 30	5	30	31	245	Capo d'Orlando-Agrigento
Lunedì 31	5	31	32	160	Agrigento-Palermo
Martedì 1	5	32	33	270	Riposa-trasferimento Roma-Fabriano
Mercoledì 2	5	33	34	28	Senigallia (cron. ind.)
Giovedì 3	5	34	35	180	Senigallia-Dezza
Venerdì 4	5	35	36	245	Dezza-Asiago
Sabato 5	5	36	37	220	Asiago-Corvara Alta Badia
Domenica 6	5	37	38	250	Corvara Alta Badia
Lunedì 7	5	38	39	250	Corvara Alta Badia-Lumezzane
Martedì 8	5	39	40	190	Lumezzane-Borgo Val di Taro
Mercoledì 9	5	40	41	220	Genova-Valle Varaita
Giovedì 10	5	41	42	120	Sampetero-Fossano
Venerdì 11	5	42	43	55	Pinerolo-Sestriere (cron. ind.)
Sabato 12	5	43	44	175	Torino-Oropa
Domenica 13	5	44	45	175	Biella-Milano

La cartina del Giro '93. In alto a sinistra Chambrette in durante la presentazione e a destra Raimondo Vianello tra Fiorenzo Magni e Gino Bartali, vecchie glorie del ciclismo, durante lo show.

e infine la Pinerolo Sestriere (19° tappa, 55 km). In sostanza le prove contro il tempo sono diminuite in più è stata inserita una cronoscalata come voleva Chiappucci. L'unica perplessità, come ha fatto notare lo stesso Chiappucci, è che la Pinerolo Sestriere è una cronoscalata molto dolce e

progressiva. E in pratica non essendoci scatti quello che potrebbe trarre vantaggio è proprio Indurain, assai dotato nelle salite con pendenza costante. «Io non mi lamento», fa notare Chiappucci, «però la voce forse è stato fatto a lui. Certo ci sono meno cronometre ma io avrei preferito un po'

di montagna in più. Un'altra tappa come quella di Corvara (1875 m) due volte dal Pordoi (2239) dalla Marmolada (2057) di Cimpolongo (1877). Una maratona come quella del Sestriere, vinta da Chiappucci al Tour dell'anno scorso. Spiccano anche

che va sulle nuvole è quello di Corvara (lungo 260 km transiterà dal Passo di Costalunga (1875 m) due volte dal Pordoi (2239) dalla Marmolada (2057) di Cimpolongo (1877). Una maratona come quella del Sestriere, vinta da Chiappucci al Tour dell'anno scorso. Spiccano anche

- 1 È il giorno di riposo
- 3 Il numero delle frazioni a cronometro
- 4 Sono i secondi d'abbuono che verranno assegnati al terzo classificato all'arrivo di tappa e al secondo dell'intergiro
- 5 Sono le maglie che verranno assegnate nel le varie classifiche speciali
- 6 È il numero delle tappe d'alta montagna
- 7 Quella di media montagna
- 8 Sono i secondi d'abbuono assegnati al secondo classificato all'arrivo di tappa
- 9 Sono i chilometri della prima tappa
- 12 Sono i secondi d'abbuono che verranno assegnati ai vincitori di tappa
- 20 Saranno i giorni di gara
- 76 È l'edizione di questo Giro d'Italia
- 179 È la lunghezza in km di tutte le tappe
- 1800 Sono i milioni messi in palio
- 3777 Sono i chilometri totali che verranno percorsi dai giorni



Bjorn Borg alla televisione
«Sì, ho sniffato cocaina ma non sono spacciatore»
Intervista-shock in Svezia

STOCOLMA «Ho sniffato cocaina ma non sono uno spacciatore». È la clamorosa confessione di Bjorn Borg, il campione di tennis svedese, da lui pronunciata sul microfono di un'intervista televisiva. Il campione di tennis svedese ha annunciato sul microfono di un'intervista televisiva di aver pubblicato il libro richiesto dal suo socio Lars Skirke.

Per quanto riguarda il

«Sì, ho sniffato cocaina ma non sono spacciatore»
Intervista-shock in Svezia

Pugilato
Cambio
tra giganti

Riddick Bowe nuovo campione dei massimi: battuto Holyfield ai punti. Nome nuovo per i titoli Wba, Wbc e Ibf. Tyson dal carcere vede nascere una stella che può offuscare la sua fama

Golpe, e il re perse tre corone

Lo statunitense Riddick Bowe è il nuovo campione del mondo dei pesi massimi. L'ha conquistata sabato notte a Las Vegas dopo aver battuto ai punti con un verdetto unanime il detentore Evander Holyfield finora imbattuto, che dopo la sconfitta ha annunciato il suo ritiro dalla boxe. Il neo campione ha 25 anni ed è di Brownville come Mike Tyson che ha assistito al match dalla cella del carcere.

GIUSEPPE SIGNORI

Martinzando il sacco di allenamento con pugni metallici, ascoltando il consiglio del vecchio (80 anni suonati) Eddie Futch (il miglior trainer di America, Riddick Bowe il ragazzo nato a Brownville, sordido quartiere di Brooklyn New York dove a lungo dominò la violenza dell'allora giovanissimo Mike Tyson venerdì notte a Las Vegas Nevada è diventato il nuovo campione del mondo dei massimi per le sigle Wba, Wbc, Ibf.

Invece il campione della Wbo è l'invitato Michael Moore, il picchiatore mancino di New York.

Freddie Little, campione del mondo dei medi pesi prima di Carmelo Bossi e Joey Giardello mondiale dei pesi medi.

Inoltre, durante la splendida battaglia Evander Holyfield ha sbagliato tattica non affidandosi alla sua superiorità tecnica, esperienza, intelligenza ma accettando la «bagarre» la bitaglia corta in cui la potenza fisica e del punch di Bowe che ha affinato la meglio.



Bowe felice con le corone e a destra l'atterramento di Holyfield.

Riddick Bowe era stato chiamato di dal arbitro Joey Corbett del New Jersey nel quarto round per un colpo basso. In questi non è intervenuto invece nell'undicesimo quello decisivo quando Evander Holyfield è finito contro le corde e stato centrato sulla nuca da un micidiale destro che lo ha fatto cadere sulla suaiva. Il unico knock down della eccitante

l'ultima Holyfield fu il suo orologio meccanico. In risposta a un colpo basso di Bowe, Holyfield si è difeso con un colpo basso. In questi non è intervenuto invece nell'undicesimo quello decisivo quando Evander Holyfield è finito contro le corde e stato centrato sulla nuca da un micidiale destro che lo ha fatto cadere sulla suaiva. Il unico knock down della eccitante

giro su Bowe, prima del Gong è stato suo. Evander Holyfield aveva perduto lo spicco come lo sapeva lo sportscaster George Brenton mentre il pittore resco Lou Duva con le sue chiacchiere faccende del fumo soltanto.

Il verdetto della giuria è stato unanime (30) in due giudici esagerarono (7 punti) in vantaggio per Bowe) mentre il terzo giudice aveva tre punti (scenari per Riddick) più aderenti all'arbitro.

Ora ad attendere c'è Lennox Lewis che lo batte alle olimpiadi di Seul nell'finale dei mediomassimi.

Torke, questi rinviati potrebbero aver luogo a Las Vegas oppure a Londra la prossima primavera.

Lennox Lewis lo umiliò in meno di sei minuti.

Divenuto professionista Riddick è finito sotto la protezione di Rocky Newman, un commerciante di auto usate che fu il «business» Newman in un bianco rosciccio di capelli e barba lo affidò al trainer Eddie Futch che in un primo momento non voleva i sistemi di Bowe ritenendolo un mollaccione puro, indolente, senza spinta. Poi Futch, costretto dai campioni del mondo da Joe Frazier e Ken Norton da fratelli con Michael Spinks a Forcman si sarebbe lavorato duro sul ragazzo che rispose con umiltà e passione. Divenne per i suoi tifosi «The Clinton Bomber» il suo sogno è quello di unire Rocky Martin che uscì dal ring senza sconfitte.

Riddick Bowe non è ancora preferito da Cassius Clay dopo aver vinto il secolo estate contro il più grande (bianco) Pierre Coetzee (il biblicetto di cui si dice «The Greatest»). «But you are the latest», in parole oneste «Io sono sempre il più grande, ma tu sei il prossimo sulla lista».

Cassius Clay non si sbaglia. La sua rivale, la battaglia a Las Vegas, contro Evander Holyfield, promette altre straordinarie partite. Il nuovo campione è un ragazzo di 25 anni, 235 libbre (Kg 106,59) ha disputato 32 «fight» con il trentacinque vittorie (27 per KO). Ma il suo record attuale non vale certo quello di Evander Holyfield. Il suo sogno era quello di diventare un «socio del boss» di cui si dice «The Greatest»). «But you are the latest», in parole oneste «Io sono sempre il più grande, ma tu sei il prossimo sulla lista».